

## Restate qui e pregate con me

In tempo di coronavirus le chiese sono chiuse ma la Chiesa deve essere più viva che mai ed ogni famiglia, piccola chiesa domestica può e deve partecipare alla preghiera di tutta la comunità. Lo strumento che vi offriamo ha la finalità di dare a tutti i cristiani la possibilità di celebrare la Settimana Santa con la preghiera dei singoli o dell'intera famiglia. Gesù dice ai suoi "Restate qui e pregate con me", oggi il Signore chiede la stessa cosa ad ognuno di noi. Restiamo con Lui e preghiamo insieme come famiglia, come parrocchia, come Chiesa universale!

### MA È POSSIBILE CELEBRARE LA SETTIMANA SANTA IN CASA?

La risposta è: assolutamente sì! La famiglia è piccola chiesa domestica e le vostre case ogni anno vengono benedette proprio con l'acqua del fonte battesimale. Tutti i cristiani hanno ricevuto il così detto "sacerdozio battesimale". Ora è il momento di tradurre tutti questi principi in realtà concreta. Le nostre case diventino luoghi in cui le famiglie si uniscono nella preghiera attorno a Cristo, crocifisso, morto e risorto per la nostra salvezza!

### A COSA SERVE QUESTO LIBRETTO E COME USARLO?

La nostra Chiesa diocesana vuole **offrire a tutte le famiglie** il presente libretto come strumento utile per addentrarsi nel Mistero e per poterlo celebrare in condivisione. **Vi offriamo non solo i testi delle preghiere ma anche alcune indicazioni su come farle e dei suggerimenti per preparare l'angolo della preghiera.**

Per utilizzare in maniera corretta questo sussidio vi suggeriamo non solo di leggerlo attentamente e di aiutare anche i più piccoli o i più anziani a comprenderlo e a viverlo, ma vi proponiamo di **mettere in campo anche la sensibilità di ogni famiglia**. Aggiungere un'invocazione, preparare una **bella decorazione, sistemare un'immagine** che aiuti la nostra preghiera, tutto questo è lasciato alla fantasia e alla creatività di ogni famiglia. Sarebbe bello che proprio in questi ambiti fossero coinvolti tutti i membri della famiglia: i genitori, i figli i nonni, perché se tutti saranno coinvolti la preghiera sarà più ricca e più bella.

*Buona preghiera e buona Settimana Santa!*

## DOMENICA delle PALME

**Oggi la Chiesa ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e legge il Vangelo della Passione.**

**Segni e suggerimenti per la Domenica delle Palme in famiglia**  
Sarebbe bello accendere un cero e collocarlo vicino ad un'immagine del Signore o a un Crocifisso insieme a un ramo di ulivo o una palma.

*La famiglia si riunisce e dopo un breve momento di silenzio si inizia la preghiera.*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN.**

*Chi presiede la preghiera legge l'introduzione.*

Oggi Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione. Accogliamo il Signore nella nostra casa e prepariamo il nostro cuore acclamando:

*(a cori alterni)*

Gloria a te, lode in eterno, Cristo re, salvatore,  
come i fanciulli un tempo dissero in coro: Osanna.

Tu sei il re di Israele, di Davide l'inclita prole,  
che, in nome del Signore, re benedetto vieni.

Tutti gli angeli in coro ti lodano nell'alto dei cieli,  
lodano te sulla terra uomini e cose insieme.

Tutto il popolo ebreo recava a te incontro le palme,  
or con preghiere e voti, canti eleviamo a te.

A te che andavi a morte levavano il canto di lode,  
ora te nostro re, tutti cantiamo in coro.

Ti furono accetti, tu accetta le nostre preghiere,  
re buono, re clemente, cui ogni bene piace.

**Chi presiede la preghiera legge l'orazione**

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## **LITURGIA della PAROLA**

### **DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA**

Is 50, 4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

### **Parola di Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE**

Sal 21

**R.** Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
"Si rivolga al Signore; lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!". **R.**

Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.  
Posso contare tutte le mie ossa. **R.**

Si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.  
Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.  
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R.**

### **DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO I FILIPPESI. Fil 2, 6-11**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre. **Parola di Dio**

### **Acclamazione al Vangelo**

### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.  
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

### **PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO**

Sei tu il re dei Giudei? In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e

il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Salve, re dei Giudei! Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlato, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Se tu sei Figlio di

Dio, scendi dalla croce! Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. Eli, Eli, lemà sabactàni? A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

*(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)*

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

### **Parola del Signore**

*Dopo la lettura del Vangelo della passione si può fare un breve tempo di silenzio e poi si fa tutti insieme la professione di fede.*

**Credo in un solo Dio**, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo**, unigenito, Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato: della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi, patì sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato,

secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito santo**, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre ed il Figlio è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti.

**Credo la Chiesa**, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. E aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

#### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché la Chiesa alzi con coraggio il vessillo della croce, annunciando nel Cristo il Figlio di Dio che si dona e muore per i poveri, i piccoli, i diseredati e gli oppressi. Preghiamo.

2. Perché i cristiani che sono perseguitati in varie parti del mondo abbiano la forza di associare le loro sofferenze ai patimenti di Cristo in croce, fonte della salvezza per l'umanità. Preghiamo.

3. Perché tutti coloro che sono crocifissi dall'ingiustizia e dalla violenza degli uomini trovino nei cristiani fratelli solidali e pronti ad offrire un aiuto concreto. Preghiamo.

4. Perché i malati, soprattutto per i malati di Coronavirus, che sentono la morte vicina siano raggiunti dalla pace e dalla consolazione che sgorgano dall'amore di Dio, che ci aspetta nella felicità eterna. Preghiamo.

5. Perché con gli occhi della fede riconosciamo gli insegnamenti della Passione di Gesù e ci rendiamo dono d'amore per i fratelli. Preghiamo.

**Possano seguire altre intenzioni personali.**

**Al termine si prega ancora insieme:**

Padre Nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

**La preghiera termina con l'orazione e il segno di croce.**

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza.  
Per Cristo nostro Signore.

## **GIOVEDÌ SANTO**

**Oggi la Chiesa ricorda l'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio Ministeriale. È anche il giorno in cui si ripete la lavanda dei piedi.**

### **Segni e suggerimenti per Giovedì Santo in famiglia**

Sarebbe bello oggi fare un *gesto di servizio* vicendevole tra familiari, che richiami l'atteggiamento di Cristo che lava i piedi ai discepoli o una preghiera serale in famiglia che richiami la preghiera di Gesù nel Getsemani.



La famiglia si riunisce e dopo un breve momento di silenzio si inizia la preghiera.

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN.**

Chi presiede la preghiera legge l'introduzione.

“Dove vuoi che prepariamo la sala per la Cena”? Oso pensare che gli apostoli non si resero conto della importanza della domanda che rivolgevano a Gesù. Oggi anche noi poniamo insieme agli apostoli la stessa domanda e la risposta è sorprendente: “La tua casa, la tua famiglia, il tuo cuore sarà il mio cenacolo”. Accogliamo la richiesta di Gesù e prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore che quest'anno vuole incontrarci in modo del tutto speciale e domandiamo perdono dei nostri peccati.

Tutti sostano in silenzio e fanno un breve esame di coscienza.

Al termine di questo silenzio la guida della preghiera introduce l'atto penitenziale e tutti rispondono, insieme pregano il Gloria e poi leggono l'orazione.

**Signore, che ci inviti a lavarci i piedi gli uni gli altri, abbi pietà di noi.**

Signore, pietà!

**Cristo, che vuoi che ci amiamo di amore sincero, abbi pietà di noi.**

Cristo, pietà!

**Signore, che ci chiedi come famiglia di renderti grazie, abbi pietà di noi.**

Signore, pietà!

**Gloria a Dio, nell'alto dei cieli**, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **PREGHIAMO**

O Dio, che ci hai riuniti nel giorno in cui hai istituito l'Eucaristia Perché come famiglia ti rendiamo grazie, fa che partecipando spiritualmente a questo grande Mistero attingiamo dalla tua Parola carità e vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. AMEN.

## **LITURGIA della PAROLA**

### **DAL LIBRO DELL'ESODO**

Es 12,1-8.11-14

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con

àzzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

### **Parola di Dio**

#### **SALMO RESPONSORIALE**

Sal 115

#### **R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

#### **DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORÌNZI**

1Cor 11,23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche

il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

### **Parola di Dio**

#### **Acclamazione al Vangelo**

#### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

#### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

#### **DAL VANGELO DI SAN GIOVANNI**

Gv 13,1-15

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

## Parola del Signore

### Riflessione che potrebbe essere letta:

*Il Vangelo di Giovanni racconta l'episodio della lavanda dei piedi. Gesù «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine», e mentre il diavolo già aveva messo nel cuore di Giuda Iscariota, il proposito di tradirlo, Gesù si alzò da tavola, depose le vesti e preso un asciugatoio se lo cinse attorno alla vita, versò dell'acqua nel catino e con un gesto inaudito, perché riservato agli schiavi ed ai servi, si mise a lavare i piedi degli Apostoli, asciugandoli poi con l'asciugatoio di cui era cinto.*

*Bisogna sottolineare che a quell'epoca si camminava a piedi su strade polverose e fangose, magari sporche di escrementi di animali, che rendevano i piedi, calzati da soli sandali, in condizioni immaginabili a fine giornata. Anche noi oggi stiamo camminando su strade polverose ma il Signore viene ancora a lavare i nostri piedi perché possiamo sederci alla mensa dell'Eucaristia, la mensa del rendimento di grazie!*

*Quando fu il turno di Simon Pietro, questi si oppose al gesto di Gesù: "Signore tu lavi i piedi a me?" e Gesù rispose: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo"; allora Pietro che non comprendeva il simbolismo e l'esempio di tale atto, insisté: "Non mi laverai mai i piedi". Allora Gesù rispose di nuovo: "Se non ti laverò, non avrai parte con me" e allora Pietro con la sua solita impulsività rispose: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Questa lavanda è una delle più grandi lezioni che Gesù ci ha dato, perché dobbiamo seguirlo sulla via della generosità totale nel donarci tutti ma soprattutto in famiglia.*

### PREGHIERA DEI FEDELI

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

**1. Per il Papa:** perché anche in questo momento di dolore e smarrimento abbia la forza di seminare speranza nel cuore di tutti gli uomini e le donne del mondo, preghiamo.

**2. Per i ministri della Chiesa:** per il nostro vescovo Roberto, per tutti i sacerdoti, per il nostro parroco (N....) perché il Signore renda loro merito della generosità nel servizio alle nostre comunità e per essere strumenti che rendono presente Cristo in mezzo a noi, preghiamo.

**3. Per la nostra parrocchia:** perché questo tempo di distanza obbligatoria non ci allontani ed anzi ci renda più vicini e consapevoli di essere un unico popolo attorno a Cristo, preghiamo.

**4. Per tutte le nostre famiglie:** affidiamo a Dio tutte le nostre piccole chiese domestiche perché tutte le nostre case restino fondate sulla roccia che è Cristo, preghiamo.

**5. Per le vittime del coronavirus:** per le famiglie colpite dalla malattia ma soprattutto per coloro che hanno perso una persona cara. La fede nella risurrezione sostenga nella speranza coloro che piangono e il Signore accolga in cielo tutti i defunti, preghiamo.

**Possano seguire altre intenzioni personali. Al termine si prega ancora insieme:**

Padre Nostro...

Ave Maria...

al Padre...

**La preghiera termina con l'orazione e il segno di croce.** Signore Gesù, prima di ritornare al Padre hai voluto lasciarci l'Eucaristia come cibo di vita eterna, donaci oggi la grazia di ricordare quante volte ci hai elargito il tuo dono e di aprirci a riceverlo ancora perché possiamo nutrirci alla tua grazia per essere un giorno tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

# VENERDÌ SANTO

**Oggi la Chiesa ricorda il dono che Gesù ha fatto di sé a Gerusalemme e legge il Vangelo della Passione.**

## **Segni e suggerimenti il Venerdì Santo in famiglia**

Sarebbe bello mettere accanto a un crocifisso un cero acceso leggere a turno con i membri della famiglia il Vangelo della Passione.



La famiglia si riunisce e dopo un breve momento di silenzio si inizia la preghiera.

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN.**

Chi presiede la preghiera legge l'introduzione.

La Passione di Cristo e i riti del Venerdì Santo hanno da sempre ispirato la pietà popolare. Anche la nostra parrocchia celebra questo giorno con la liturgia ufficiale della chiesa e con tante manifestazioni popolari: *scravamentu*, processione del Cristo morto con la Vergine addolorata. Oggi vogliamo far tesoro di quanto imparato in questi anni e vogliamo accogliere e vivere il mistero della Passione nella nostra casa.

## **LITURGIA della PAROLA**

**DAL LIBRO DEL PROFETA ISAÌA**

*Is 52,13- 53,12*

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi

sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

## **Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE**

Sal 30

**R. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia. **R.**

Alle tue mani affido il mio spirito;



tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **R.**

Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini,  
il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi sfugge.  
Sono come un morto, lontano dal cuore; sono come un coccio da gettare. **R.**

Ma io confido in te, Signore; dico:  
«Tu sei il mio Dio, i miei giorni sono nelle tue mani».  
Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori. **R.**

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia.  
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore. **R.**

#### **DALLA LETTERA AGLI EBREI**

*Eb 4,14-16;5,7-9*

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. [Cristo, infatti,] nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

#### **Parola di Dio**

#### **Acclamazione al Vangelo**

#### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.  
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

#### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

#### **PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SECONDO GIOVANNI** *Gv 18,1-19,42*

In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo». Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava. Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento.

Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote. Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicateloo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire. Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi

il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio». All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». Gli rispose Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

(Qui si genuflette e di fa una breve pausa)

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un

giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

### **Parola del Signore**

### **PREGHIERA DEI FEDELI ( UNIVERSALE )**

La liturgia della Parola di questo venerdì si conclude con la preghiera universale. Sono nove preghiere che racchiudo le intenzioni per il mondo intero. Ognuno componga (o prima o durante la liturgia) una preghiera per ogni tema suggerito dalla liturgia di questo giorno santo.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- I. Per la santa chiesa
- II. Per il papa
- III. Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli
- IV. Per i catecumeni
- V. Per l'unità dei cristiani
- VI. Per gli ebrei
- VII. Per i non cristiani
- VIII. Per coloro che non credono in Dio
- IX. Per i governanti:

**Al termine si prega ancora insieme:** Padre Nostro, Ave Maria e Gloria al Padre.

Conclusa la preghiera si può baciare la Croce e dopo un tempo di adorazione silenziosa si termina con la preghiera che dicono tutti insieme.

Scenda, o Padre, la tua benedizione  
sul questo popolo  
e su questa nostra famiglia,  
che ha commemorato la morte del tuo Figlio  
nella speranza di risorgere con lui.

Venga il perdono e la consolazione,  
si accresca la fede,  
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.

Amen.

## VEGLIA PASQUALE

**Questa notte la Chiesa veglia per celebrare la sua gioia più grande: la Resurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo.**

### **Segni e suggerimenti la Veglia Pasquale in famiglia**

Sarebbe bello per la Veglia in casa predisporre un cero acceso per pregare e inneggiare a Cristo che come luce illumina anche questo momento buio della nostra vita e del nostro Paese.



La famiglia si riunisce e dopo un breve momento di silenzio si inizia la preghiera.

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN.**

Chi presiede la preghiera legge l'introduzione.

In questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra e la nostra famiglia è chiamata a vegliare in preghiera. Riviviamo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

A questo punto si accende il cero e tutti insieme dicono la seguente preghiera:

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio  
ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria,  
benedici questo fuoco nuovo,  
fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo  
e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno.

Per Cristo nostro Signore.

*Chi presiede la preghiera legge (o canta) il testo dell'Exultet.*

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste:  
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.  
Gioisca la terra inondata da così grande splendore:  
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.  
Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,  
e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.  
Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica.  
Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.  
Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.  
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.  
Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.  
Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

O immensità del tuo amore per noi!

O inestimabile segno di bontà:

per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,

che è stato distrutto con la morte del Cristo.

Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,

lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti.

O notte veramente gloriosa che ricongiunge la terra al cielo

e l'uomo al suo creatore!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

Ti preghiamo dunque, Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo.

Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto:

Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

## LITURGIA della PAROLA

DAL LIBRO DELL'ÈSODO

Es 14,15-15,1

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube

era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

*(A cori alterni si prega il salmo)*

Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!  
«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.  
Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.  
I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare;

i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso.

Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra.  
La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore, annienta il nemico.

Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.  
Il Signore regni in eterno e per sempre!».

**Gloria a Dio, nell'alto dei cieli**, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI**

Rm 6,3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece

vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

### **Parola di Dio.**

#### **Acclamazione al Vangelo**

#### **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

#### **Alleluia, alleluia, alleluia.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

#### **Alleluia, alleluia, alleluia.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

#### **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### **DAL VANGELO SECONDO MATTEO**

Mt 28,1-10

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse

loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

### **Parola del Signore.**

#### **Rinnovo delle promesse battesimali**

Anche noi, per mezzo del Battesimo, siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. In forza di questa fede rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo.

**(Tutti leggono insieme)**

Rinuncio al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio

Rinuncio alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato.

Rinuncio a satana, origine e causa di ogni peccato.

Credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

**Letttore:** In questa notte di buio, squarciato dalla luce di Cristo risorto, affidiamo fiduciosi al Padre le nostre suppliche, che rivolgiamo a lui con cuore sincero e grato. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché la Chiesa, nata in questo giorno glorioso, possa essere veramente il corpo di Cristo nella storia, testimoniando al mondo la comunione e una ritrovata unità. Preghiamo.

2. Per i nostri defunti, in modo particolare coloro che sono morti a causa del coronavirus, perché il Dio della vita doni loro la pace eterna e la felicità che sgorga dall'essere parte della comunione divina. Preghiamo.

3. Per tutti gli uomini di buona volontà, perché sappiano riconoscere in Cristo la via, la verità e la vita. Preghiamo.

4. Per tutti noi che in questo momento di grande difficoltà, perché dopo aver abbracciato la croce di Cristo possano godere della felicità della sua risurrezione. Preghiamo.

5. Perché la nostra fede si radichi in Gesù Cristo crocifisso e risorto, diventando la forza della nostra famiglia e della comunità intera. Preghiamo.

**Possono seguire altre intenzioni personali.**

**Al termine si prega ancora insieme:** Pad re Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

**La preghiera termina con l'orazione e il segno di croce.**

**O Padre, infondi in noi lo Spirito della tuo amore,  
proteggi la nostra famiglia e tutta la nostra parrocchia,  
veglia sull'Italia e sul mondo  
perché la grazia di questa Pasqua ci consenta di risorgere  
e di guarire da tutti i mali che ci angosciano.**

**La tua luce illumini la nostra notte  
e doni a tutti la forza della speranza.**

**Per Cristo nostro Signore.**



*Terminata la preghiera*

*sarebbe bello che ogni famiglia vivesse un piccolo momento di festa.*

*Un dolce e una bevanda per celebrare la festa infinita della*



# Pasqua di Risurrezione!

## DOMENICA di PASQUA

**Questa notte la Chiesa veglia per celebrare la sua gioia più grande: la Resurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo.**

### **Segni e suggerimenti la Pasqua in famiglia**

Sarebbe bello per la il giorno di Pasqua benedire il pane che si mangerà a tavola chiedendo che la grazia di questa solennità cristiana sia davvero il nostro cibo quotidiano.

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **PREGHIAMO**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### **LITURGIA della PAROLA**

#### **DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI**

At 10,34a.37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

#### **Parola di Dio**

#### **SALMO RESPONSORIALE**

Sal 117

**R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.**

*La famiglia si riunisce e dopo un breve momento di silenzio si inizia la preghiera.*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN.**

*Tutti sostano in silenzio e fanno un breve esame di coscienza.*

*Al termine di questo silenzio la guida della preghiera introduce l'atto penitenziale e tutti rispondono, insieme pregano il Gloria e poi leggono l'orazione.*

**Signore, nostra pace, abbi pietà di noi.** Signore, pietà!

**Cristo, nostra Pasqua, abbi pietà di noi.** Cristo, pietà!

**Signore, nostra vita, abbi pietà di noi.** Signore, pietà!

**Gloria a Dio, nell'alto dei cieli**, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

Rendete grazie al Signore perché è buono, il suo amore è per sempre.  
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSÉSI** Col 3,1-4

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

**Parola di Dio**

**Acclamazione al Vangelo**

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
facciamo festa nel Signore.

Alleluia.

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI** Gv 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

**Parola del Signore**

**Rinnovo delle promesse battesimali**

Anche noi, per mezzo del Battesimo, siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. In forza di questa fede rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo.

**(Tutti leggono insieme)**

Rinuncio al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio

Rinuncio alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato.

Rinuncio a satana, origine e causa di ogni peccato.

Credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,  
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne e la vita eterna.

## PREGHIERA DEI FEDELI

**Lettore:** La Parola di Dioci ha detto che l'esistenza non è disillusione, ma speranza, e che il male e la morte sono vinte dalla risurrezione di Cristo. Chiediamo al Padre di donarci la grazia di aderire al Signore risorto con tutta la nostra vita. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Fortifica la Chiesa, Signore, perché possa accogliere tutti gli uomini che cercano il bene con cuore sincero, mostrando loro il gigantesco segreto del cristiano: il tuo figlio risorto. Preghiamo.
2. Dona ai governanti, o Padre, la consapevolezza che soltanto la via del bene e la disponibilità al servizio possono rendere il mondo migliore. Preghiamo.
3. Rafforza la nostra fede, Signore, perché di fronte alla risurrezione di Gesù non sia inquinata dal dubbio, ma alimentata dal tuo amore che salva il mondo. Preghiamo.
4. Infondi, o Padre, la speranza nel cuore di ogni uomo, perché ciascuno veda nella risurrezione di Cristo il modello e la primizia della vita gloriosa che ci attende. Preghiamo.
5. Coloro che soffrono, Signore, hanno bisogno di un supplemento d'amore, di un'infusione di serenità, perché possano vivere la loro condizione nell'attesa paziente della felicità eterna che li attende. Preghiamo.

**Possano seguire altre intenzioni personali.**

**Al termine si prega ancora insieme:**

Padre Nostro...  
Ave Maria...  
Gloria al Padre...

**La preghiera termina con l'orazione e il segno di croce.**

**O Padre, infondi in noi lo Spirito della tuo amore,  
proteggi la nostra famiglia e tutta la nostra parrocchia,  
veglia sull'Italia e sul mondo  
perché la grazia di questa Pasqua ci consenta di risorgere  
e di guarire da tutti i mali che ci angosciano.  
La tua luce illumini la nostra notte  
e doni a tutti la forza della speranza.  
Per Cristo nostro Signore.**

